



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Prot. 333664

Doc. 23.04.2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c. Al Consigliere
Sig. Vincenzo Bruno

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

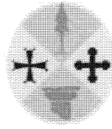
Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.88/13^ "In ordine all'annullamento dell'Avviso Parchi Culturali Calabresi" – Proponente Cons. Bruno. Trasmissione risposta.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta della Direzione Generale del Dipartimento Turismo, Cultura e Identità Territoriale prot.322295 del 21 aprile c.a..

**D'ordine del Presidente
Luciano Vigna**



All.02



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Turismo, Cultura e Identità Territoriale"

DIREZIONE GENERALE

Al Presidente della Giunta Regionale
presidentegiunta.ac@regione.calabria.it

Al Capo di Gabinetto
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Al Vicepresidente della Giunta Regionale
vicepresgiunta.ac@regione.calabria.it

e, p.c.

Al Segretariato Generale della Giunta Regionale
segretariato.ac@regione.calabria.it

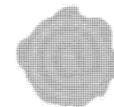
Oggetto: riscontro a interrogazione a risposta scritta n. 88/XIII - *"In ordine all'Annullamento dell'Avviso "Parchi Culturali Calabresi."*

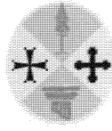
In riscontro all'interrogazione a risposta scritta n. 88/XIII, acquisita al Prot. N. 313311 del 17/04/2026, concernente *"In ordine all'Annullamento dell'Avviso "Parchi Culturali Calabresi"*, si allega il parere tecnico espresso dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonoma "Sviluppo Sistemi Culturali".

Cordiali Saluti

Il Dirigente Generale
Dott. Roberto Cosentino

ROBERTO
SERAFINO
COSENTINO
21.04.2026
08:53:45
GMT+02:00





REGIONE CALABRIA

Dipartimento "Turismo, Cultura e Identità territoriale"

Unità Organizzativa Autonoma "Sviluppo Sistemi Culturali"

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 88/13^ " In ordine all'Annullamento dell'Avviso "Parchi Culturali Calabresi". Riscontro

In relazione all'interrogazione presentata dal Consigliere regionale, si ritiene opportuno ricostruire in modo organico il quadro normativo, procedimentale e programmatico che ha condotto all'adozione del decreto dirigenziale n. 4385 del 19 marzo 2026, con il quale è stato revocato l'Avviso pubblico per la realizzazione infrastrutturale dei "Parchi culturali calabresi".

Tale ricostruzione consente di chiarire le ragioni della scelta amministrativa, la sua piena conformità alla disciplina vigente e la coerenza con il nuovo assetto strategico della programmazione culturale regionale.

L'Avviso approvato con D.D.G. n. 19199 del 27 dicembre 2024 era stato concepito in una fase antecedente all'istituzione della Cabina delle Visioni Culturali e prima della definizione delle nuove direttrici strategiche che la Regione Calabria è oggi chiamata a perseguire nell'ambito della programmazione unitaria delle risorse FSC, POC, FESR e FSE+. Lo stesso Avviso, come espressamente previsto al paragrafo 1.3, punto 2, non costituiva obbligazione per la Regione e riservava all'Amministrazione la facoltà di modificarlo o annullarlo senza che ciò potesse generare pretese risarcitorie o indennitarie da parte dei soggetti partecipanti.

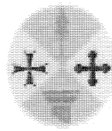
Tale clausola, pienamente legittima e conforme alla giurisprudenza amministrativa, è stata richiamata nel decreto di revoca, che dà atto che nessuna obbligazione giuridica è sorta per effetto della pubblicazione dell'Avviso, non essendo state adottate graduatorie, concessioni o impegni giuridicamente vincolanti.

La revoca è stata adottata ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990, che consente alla pubblica amministrazione di ritirare i propri atti ad efficacia durevole o istantanea quando sopravvengano motivi di pubblico interesse o quando si renda necessaria una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Nel caso di specie, la rivalutazione dell'interesse pubblico è stata puntualmente motivata nel decreto n. 4385/2026, che evidenzia come l'impianto dell'Avviso non fosse più coerente con il nuovo modello di governance culturale introdotto dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 518 del 6 novembre 2025, istitutiva della Cabina delle Visioni Culturali. Tale organismo, come chiarito nel decreto, rappresenta un elemento strategico della nuova programmazione, in quanto deputato a garantire coerenza, integrazione e complementarità tra i diversi fondi e tra i diversi ambiti culturali dei territori.

La necessità di riorientare l'intervento nell'ambito di una strategia più ampia e integrata è stata ulteriormente rafforzata dalle criticità applicative riscontrate nell'Avviso. Il decreto di revoca dà conto del fatto che alcune disposizioni presentavano complessità tali da incidere sull'efficienza dei procedimenti attuativi e, conseguentemente, sull'efficacia degli interventi finanziabili.

Si tratta di criticità legate alla struttura dei partenariati, alla gestione dei procedimenti, alla coerenza con i tempi di attuazione delle risorse FSC e POC e al rischio di frammentazione degli interventi. La loro rimozione avrebbe richiesto modifiche così profonde da alterare radicalmente l'impianto originario dell'Avviso, rendendo preferibile – sotto il profilo della trasparenza, della certezza amministrativa e della coerenza programmatica – procedere alla revoca integrale.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento "Turismo, Cultura e Identità territoriale"

Unità Organizzativa Autonoma "Sviluppo Sistemi Culturali"

Per quanto riguarda i tempi dell'intervento, si evidenzia che la revoca è stata adottata non appena completata la necessaria rivalutazione dell'interesse pubblico, anche alla luce delle prime indicazioni strategiche della Cabina delle Visioni Culturali e delle modifiche intervenute sul quadro delle risorse FSC. Il periodo intercorso tra l'istituzione della Cabina e la revoca è stato dunque funzionale a un'analisi approfondita e responsabile, volta a evitare decisioni affrettate e a garantire che la nuova programmazione culturale regionale si fondasse su basi solide e coerenti.

Quanto al numero dei soggetti che hanno manifestato interesse o avviato attività progettuali, si ribadisce che, non essendo stata adottata alcuna graduatoria né alcun atto di concessione, non esiste un elenco ufficiale dei partecipanti.

Le attività svolte dai territori, pur apprezzabili, non hanno generato posizioni giuridicamente tutelate, come confermato dalla clausola dell'Avviso e dalla consolidata giurisprudenza in materia di revoca di bandi in fase procedimentale.

La Regione è consapevole del lavoro svolto dagli enti locali e dalle istituzioni culturali, ma la tutela dell'interesse pubblico generale alla corretta allocazione delle risorse e alla coerenza della programmazione prevale, in questa fase, sull'interesse dei singoli partecipanti.

Ciò non esclude che le progettualità già elaborate possano trovare valorizzazione nell'ambito dei nuovi strumenti programmatori, che saranno definiti in coerenza con le schede Cultura del POC Calabria 2021-2027 e con le indicazioni della Cabina delle Visioni Culturali. La nuova programmazione potrà prevedere misure integrate in cui i "Parchi culturali" potranno essere ricompresi insieme ad altri ambiti di intervento, in una logica di sistema e non più settoriale.

Infine, con riferimento ai profili finanziari, si precisa che la revoca non comporta rischi di disimpegno delle risorse FSC destinate al settore culturale. Al contrario, essa consente di riallineare gli interventi al quadro programmatico aggiornato, garantendo una gestione più efficace, sinergica e sostenibile delle risorse, in coerenza con l'Accordo per la Coesione sottoscritto il 16 febbraio 2024.

Alla luce di quanto esposto, la revoca dell'Avviso si configura come un atto pienamente legittimo, motivato e coerente con il nuovo assetto strategico della programmazione culturale regionale, adottato nel rispetto dei principi di buon andamento, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico.

Cordialmente

Il Dirigente

M. Antonella CAUTERUCCIO

MARIA
ANTONELLA
CAUTERUCCIO
20.04.2026
14:48:41
UTC

